



Carissimi confratelli:

Con profondo dolore vi comunico la morte del nostro carissimo confratello professore perpetuo

Sac. Sánchez Venero Michele

di 66 anni d'età, avvenuta il sabato 6 del corrente alle ore 24.

Fin dagli Esercizi Spirituali che fece a Santander, verso i primi di Settembre, si ammalò colpito da un forte raffreddore che sopportava tranquillo e rassegnato, anzi disposto alla dipartita da questo mondo, se tale fosse stata la volontà del Signor. In tanto il male avanzava, e il giorno 10 di ottobre obbligato a prender letto, il médico dichiarò trattarsi d'una leggiera congestione polmonare che postrebbe essere di fatale conseguenza, dato lo stato diabético del paziente.

Trascorsa la prima settimana senza verun riscontro di miglioramento, si ricorse ad una consulta di varii Dottori; e due fra essi dei più rinomati proposero di fare tutto il possibile per salvare dalla morte il loro caro amico, il P. Michele. Ma l'uomo propone e Dio dispone.

Quando in tutti aleggiava la dolce speranza di vita, quando da tutti si credeva vinta la fierezza del male, una nuova e gravissima congestione che si tradusse in fulminante bronconeumonia lo trasse al sopolcro.

Era il P. Michele, come sempre lo si chiamava uno dei primi fiori sbocciati nel pensile Salesiano di Spagna, e come tale anche provetto nel cammino delle virtù religiose.

Entrò nella Congregazione in settembre del 1886 a 26 anni d'età; nel 1890 fece la sua prima professione, e nel 98 fu ordinato sacerdote.

Le case Salesiane di Sarriá, Barcellona, Utrera, Siviglia e Madrid furono testimonio della di lui infatigabile attività pel lavoro, dell'eccellenza del suo spirito religioso, e della bontà del suo tenero cuore.

Ma dove più si distinse, e per il tempo e per l'intensità del suo zelo, fu in questa casa di Vigo, dove lavorò indefessamente per lo spazio di 17 anni.

Incaricato della nostra cappella pubblica fin dal 1913 si acquistò la simpatia di tutti guadagnando altresì molte anime a Dio.

Al funerale di lui e al mesto corteggio funebre, vollero assistere di persona il Sindaco della città, gli illustri prebendarii, il Piovire, il Segretario di camera ed il Magistrale della Diocesi di Tuy, rappresentanti S. E. il Vescovo; tutti i garroci della località, rappresentanze di tutti gli ordini religiosi ed una numerosa moltitudine di popolo d'ogni ceto e condizione.

L'elogio più bello che potrebbe farsi del nostro caro estinto lo troviamo vergato di sua mano in una lettera che dirige ai confratelli e che fu scritta senza dubbio poco prima di sentirsi malato e prender letto. Dice così:

«Miei buoni confratelli: Mi trovo in presenza di Dio, giudice dei vivi e dei morti, dinanzi il cui tribunale io pure ben subito ho da comparire.

In questi momenti solenni in cui sto per dar conto a Dio della mia lunga vita, durante la quale non ho lasciato di commettere peccati e molte mancanze che in me avrete scorti, che altro mi resta se non chiedervi perdono?

Mi perdonerete, fratelli miei?

Sono sicuro che in tutto il mio operato non ho avuto altro di mira che il maggior bene delle anime, facendolo solamente per carità e con amore. Ciò non di meno se in qualche cosa avessi potuto offendervi per l'impetuosità del mio carattere, non solo vi scongiuro di perdonarmi, ma eziandio di non dimenticarvi di pregare per me il Signore, miei buoni fratelli.

E come ultimo ricordo vi raccomando ciò che l'Apostolo S. Giovanni negli ultimi anni della sua avanzata età, solea

dire e ripetere soventi ai siou: «Figliuoli miei, amatevi gli uni »agli altri, é Dio che lo comanda, e se cio farete, basta». Sarete salesiani santi e godrete d'una perfetta tranquillità nell'ora della vostra morte.

Sempre affmo. confratello,—*Sánchez Michete*».

Raccomandatelo al Signore nelle vostre preghire; ne dimentichiate pure questo vostro affmo. que si conformerebbe con una vita così retta, e con una morte si santa, confratello

Pujol Giuseppe

Direttore

Vigo-Spagna, li 12 Novembre 1926.

DATI PEL NECROLOGIO

Sánchez Venero Michele, d'anni 66. Nato a Burgos-Spagna il 23 Settembre del 1860, e morto a Vigo il 6 Novembre del 1926, con 36 anni di professione religiosa, e 28 di sacerdozio.

